Anno XLIV — n. 50
Lunedì 28 Febbraio 1921

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale cfinanziaria: 4.pa.. L. 0.50; — pag.di testo L. 0.75
cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

## CRONACA PROVINCIALE

### ...anni di guerra agli immobili
### C'è un termine
### ...er documentare le dennuncie?

Abbiamo pubblicato venerdì un'in...rrogazione dell'on. Ciriani al Mi...stero Terre Liberate « per sapere ...non ravvisi doveroso disporre la ...oroga dei termini utili per la pre...ntazione delle perizie da allegarsi ...le denuncie dei danni agli immo...ili... » — La interrogazione destò ...ualche sospesa nella città nostra, ...assime tra i periti: se si doman...va una *proroga*, doveva dunque ...sersi già fissato un *termine* per la ...esentazione di quelle perizie: ma ...i (almeno pare anche dalla ricerca ...chiarimenti fatta presso di noi) ...n si sapeva nulla; ed anche al...ntendenza nulla sapevasi.

Il perchè dell'interrogazione è chia...o ora.

Fu l'Agente delle imposte di SA...LE il quale ha emanato, in data ... febbraio, un ordine per « intimare ...completamento delle denuncie per ...nni agli immobili entro il giorno ... pena la decadenza delle denuncie ...esse ».

Non mancarono subito le proteste ... parte dei danneggiati sacilesi, alle ...ali si unì il Comitato di agitazione ...rdenonese, inviando al Ministero ...lle Terre Liberate il telegramma ...guente:

« Agente imposte Sacile fissa ter...ne per presentazione documenti ...municando reiezione istanze in caso ...ommissione o ritardo. Questo co...tato agitazione prega V. E. tele...afargli se reputa giuridicamente ...lida la comminatoria dell'agente.

*Presidente Rosso* »

### LUSEVERA

**Luce elettrica.** — Finalmente ...po lungo aspettare, anche a Lu...vera è arrivata la luce elettrica. ... popolazione ringrazia la S. F. e ...signor direttore alla officina elet...ca dello stesso Comune, signor ...rin, che tanto si occupò per dare ...luce al nostro paesello montano. Una lampadina da 200 candele ...lende davanti al bel Monumento ...ito da questa popolazione per ri...rdare i suoi Caduti per la patria ... grande. Non si può che dar ...uso a questa buona e brava po...lazione, che cerca sempre di pro...dire in ogni manifestazione col...tiva, per il bene e per il decoro ...lla sua terra.

### CORDENONS

**Pro monumento.** — La prima ...ta delle offerte pro erigendo Mo...mento Caduti in Guerra porta i ...guenti nomi:

Famiglia Galvani l. 2000; fami...a cav. uff. Marsilio 500; famiglia ...v. avv. Brascuglia 400, Carrer O...lde 30, Bertoncin Angelo 10, dott. ...macista Perulli 50, Luigi D'An...a 25, cav. De Carli 25, parroco ...Cordenons 50, famiglia Marson ..., dott. cav. Macedonio 20, Del ...tte Angelo 50, Turrin Domenico ..., Manfrin Severino 30, Terenzi ...igi 25, famiglia dott. Iorio 50, Vi...n Antonio 50, Scortegagna Gio...nni 10, Scaramelli A. 50, De Roia ...tonio 19, Bidinost Antonio di O...lde 19, Del Pup Luigi 270, Gia...melli Fortunato 19, Gaetano Siro ...mucci 19, Nadin Cesare 2.70.

Totale L. 3491.40.

### MOGGIO UDINESE

**Neo cavaliere** — Con vivissimo ...mpiacimento apprendiamo dall'ul...o bollettino ministeriale la no...na a « Cavaliere del Lavoro » del...Ill.mo signor Ermolli rag. Carlo ...nemerito industriale di qui, ove ...siste una importante segheria a ...za idraulica ed un cartificio che ... produzione e razionalità moderna ... macchinario è indubbiamente uno ... più importanti d'Italia.

La ditta Ermolli assorbe in paese ...ca un quinto della mano d'opera ...ale.

All'egregio uomo il plauso sincero ...e sentissime congratulazioni degli ...ici e della cittadinanza tutta per ...meritata onorificenza conseguita.

### TREPPO GRANDE
### Protesta accolta

Ci scrivono da Vendoglio:

La giustizia e la verità hanno trion...o. La nostra pubblica protesta ... 27 della « Patria » è giovata. ... superiore autorità ha meritata...nte sconfessata e respinta l'auto...zazione della Giunta ad eseguire ...el famoso ponte in cemento a ...se del comune per accedere in ...podere proprietà privata, mentre ...no ancora da riparare le strade ...nate dell'abbandonata frazione di ...ndoglio. Provvedete ad esse, o ...nora che reggete le sorti del Co...ne, e alla sistemazione del tor...te Cormor; provvedete ai locali ...olastici; fatti ci vogliono e non ...ole.

## La Mostra equina di Cividale.

Sabato, come brevemente accennammo, s'è inaugurato il mercato di cavalli con mostra a premi, mercato che verrà poi tenuto l'ultimo sabato d'ogni mese.

Il mercato e la mostra riuscirono quanto mai animati per l'affluenza di venditori e compratori venuti anche dai paesi della Venezia Giulia, e interessante per la quantità, e qualità del bestiame.

Degno di rilievo un bel gruppo di cavalle fattrici dalla rinnovata razza di Caporetto (Piszgau) che ha dato alla mostra un significato che va oltre al successo attuale, per uno scambio, che auguriamo continuativo tra il vecchio ed il nuovo confine.

Simpatico è stato l'atto del maggior cav. Brasutti, Comandante del Battaglione di Cividale, che ha voluto partecipare alla mostra con un bel gruppo di muli.

— Perfetta è risultata l'organizzazione del Comitato provvisorio che si è moltiplicato perchè tutto funzionasse con perfetta regolarità ed ordine.

Il successo ottenuto, nonostante la brevità del tempo disponibile lascia le maggiori speranze per il domani.

— Il 26 febbraio ci diceva uno della Giuria — non è una data, ma è un principio di una attività nuova verso un indirizzo più ragionevole nell'allevamento equino nella Provincia.

Da troppo lungo tempo si va dicendo che l'allevamento dei cavalli non trova il suo ambiente nel Friuli essendo i nostri agricoltori troppo attaccati all'allevamento bovino.

Errore che la realtà si è incaricata di sfatare. I due allevamenti nella moderna azienda agricola (poichè io mi riferisco specialmente al cavallo agricolo), non sono distinti, ma integratori. Farà quindi molto bene la Comm.ne Zootecnica Provinciale. Ad interessarsi con maggiore amore della ippicoltura.

Ad ogni modo l'esito dalla mostra equina di Cividale è una promessa, ed un insegnamento.

E noi non possiamo che trovarci concordi con queste parole e con una constatazione che torna ad onore di Cividale.

### La premiazione.

Le due giurie, composte dei signori co. Mainardi, dott. Buschetti, Pontoni, dott. Ortali, Munich la prima; e dott. Cigaina, dott. Pascoletti, Diana, dott. Grinovero, la seconda; cominciavano testo i loro lavori, portandoli a compimento poco dopo mezzogiorno, e stabilendo quindi la seguente premiazione:

*Puledri*

Cat. 1 medaglia argento grande: Pollicaldo Giacomo da Cividale cav. Vittorio Nussi; Medaglia d'argento media: Donatis Giulio di Sammardenchia, Zuccolo Beniamino Torreano, Forte Doimo di Percotto.

Medaglia di bronzo: Chiarandini Fratelli Cividale (Rubignacco), Beltrame Vito Percoto, Pittoritto Pietro di Udine, Antonio Svodag e menzione.

*Cavalle pregne*

Medaglia d'oro: Antonio Volarig, di Caporetto, Zugliani G. B. Premariacco.

Medaglia d'argento con menzione onorevole: Francesco Stergar Staroselo, Andrea Ceren Staroselo Svodat Antonio da Caporetto, Svodat Antonio.

Medaglia d'argento grande: Passelli Leonardo di Ziracco.

Medaglia bronzo con menzione: Andrea Coren di Caporetto, Giovanni Crainz di Caporetto, Novello Ermenegildo, Santo Stefano di Palmanova,

Categoria 3. Cavalle da tiro leggero: I.o premio med. argento grande pari merito 45 e 42 co. Leitemburg Gradisca.

Medaglie argento medio: amministrazioni Weis Cormons; Medaglia bronzo: Gino Calligaris di Cervignano, Banessi Carlo Spessa, Gino Calligaris, Giovanni Pignatari di Caporetto.

Menzione onorevole: amministrazione Weis Cormons, Marcuzzi Tolmino, Pazzianetto Giovanni Pordenone, Buttignoli Santé Pordenone, Giovanni Pignatari Caporetto, frat. Pussini Azzida, Verzegnazzi Eugenio Cividale, Vuga Franco Cividale.

Categoria IV. Cavalli e cavalle da tiro pesante.

Medaglia argento grande: Scarbolo Luigi, Rubignacco.

Argento media: Comuzzi G. B. da Udine, Scarbolo Antonio fu Giuseppe, De Cecco Alcide di Maiano; Medaglia bronzo: Ignazio Stergan di Caporetto, Fratelli Pussini di Azzida, dott. Battista d'Orlandi Cividale; menzione onorevole: Birri Francesco Premariacco, Ermenegildo Tomasettig S. Leonardo, Andrea Volari di Sussit, Petrussa G. B. Prepotto, Antonio Volarig Caporetto, Doavic Pietro Premariacco, Pitassi Pietro Premaria co.

Categoria V. Muli e Mula:

Primo premio medaglia d'argento grande, gratificazione ai conducenti, gruppi muli 9 alpini Cividale fuori concorso.

Medaglia argento media: Fabbro Innocente Grions Torre, De Paciani nob. Giuseppe.

Categoria VI. Gruppi: Primo premio 500 lire e med. argento Pussini di Azzida; med. argento media e 200 lire, De Cecco Giovanni di Osoppo, terzo non assegnato.

Stallone fuori concorso amministrazione co. Köwenviller Fiumicello: diploma merito.

A titolo di gratificazione il comitato assegna ai conducenti zona di Caporetto per il complesso dei cavalli presentati 400 lire.

### Il banchetto

Quando la giuria terminò la graduatoria anche il mercato volgeva a termine, e la piazza sino allora affollatissima, appariva quasi sgombra. Molti furono gli affari conclusi, a prezzi assai alti tanto per i bovini che per gli equini.

Le giurie e i componenti del comitato, si raccolsero quindi a banchetto nei locali dell'albergo al Friuli. Allo spumante dissero appropriate parole il cav. Nussi, rilevando il buon esito della mostra bovina per il settembre prossimo; e il dott. Ortali, augurandosi che il fatto di così largo intervento da parte di proprietari ed agricoltori del distretto di Caporetto, segni un nuovo impulso al commercio ed agli scambi delle popolazioni che fraternamente debbono stendersi la mano.

### PASIANO DI PORDENONE
## Scolaretto disperso in una passeggiata d'istruzione

Giovedì passato, gli insegnanti del limitrofo Mansuè (km. 9 circa) vennero con la scolaresca — una colonna di circa 200 ragazzini preceduti da bandiera, — in gita fino qui, cantando inni patriottici.

Fatta la celazione, si avviarono a Mansuè verso le ore 15.

Con stupore e dolore, senza che nessuno si fosse accorto, man dò lungo il tragitto del ritorno un ragazzino, che finora, non si sa dove andò a finire, per quante diligenti ricerche siano state fatte.

Speriamo non sia succeduta disgrazia e che la bella scampagnata si ripeta, collo scolaro disperso.

### S. GERVASIO DI CARLINO

**Pro monumento ai caduti** — III.o elenco offerte: Flebers Giovanni 24, Peresutti Amedeo 25, Peressutti Valentino 25, Bidin Sante 15, Dichiara G. Batta 10, Falcomer Duilio 10, Salvador Angela 20, Monte Eugenio 15, Comuzzi Eugenio 15, Comuzzi Carlo 15, Zulian Emilio 18, Zulian Giacomo 15, Zulian Luigi 20, Zulian Nicola 20, Filiputti Eugenio 15, Mian Artilano 20, Mian Regina 19, Mian Giuditta 15, Franceschinis Felice 17, Mian Maria 17, De Arminia 15, Macorutti Elisa 20, Zulian Maria 15, Vicenzino Rosa 25, Codarin Domenico 23, Filiputti Luigi 15, Fava Luigia 26, Fantin Antonio 20, Chittaro Leonardo 20, Salvador Edoardo 15, Zulian Giovanni 15. Vicenzino Maria 20, Vicenzino Natale 15, Macorutti Antonio 22, sig.na Maria Bianchi Maestra 20, Zanutta Romano sindaco 15, Zanutta Marcellino 10. Totale 661. Somma precedente 2314. Complessivamente lire 2975.

Il comitato ringrazia vivamente tutti gli operanti, i quali portarono, coi loro generosi oboli, per il loro nobile tributo per l'alto ideale di ricordare i gloriosi caduti del nostro paese.

### ARTA

**Corso teorico pratico di caseificio** — Gli inscritti al corso di caseificio presso la Latteria-Scuola R. Osservatorio di Piano d'Arta. sono: Busello Gius. di Pavia d'Udine, Cautero G. B. di Reana del Roiale, Comisso Pietro di Sequals, De Candido Luigi di Domanins (S. Giorgio Rich.) De Colle G. B. di Piano d'Arta, De Pozzo Ugo di Ravascletto, Del Pra agr. Enrico di Roncegno (Val Sugana), De Crignis Marino di Ravascletto, D'Agosto Leone di S. Daniele, Fior Giac. di Fielis (Zuglio) Gardelli Daniele di Salino (Paularo) Iacuzzi Ugo di Artegna, Mirolo Ang. di Tauriano (Spilimbergo) Pignolo Ang. di San Vito di Fagagna, Ragigonda Ant. di Bannia (Fiume Veneto), i Tamussini Ant. di Forni Avoltri, Sottocorona Ric. di Forni Avoltri, Toson Bened. di Comeglians Molinaro Riccardo di Reana.

### MEDUNO

**A proposito della Condotta Medica.** — In seguito a rinuncia del dott. Gino Zanardini alla Condotta Medica di questo Comune, fu aperto regolare Concorso. I concorrenti furono una diecina, fra i quali il dott. Umberto Grandis oriundo di questo Comune, il quale appena avuto conoscenza che la Commissione esaminatrice dei titoli lo aveva compreso nella terna, si portò in paese, visitò l'alloggio destinato al medico, si abboccò col Sindaco ecc. e dimostrandosi contentissimo di tutto espresse con i pochi conoscenti (come, ad esempio con l'ex Sindaco Giordani col medico e con altri) di ottenere una buona votazione. Venuto il momento della nomina, il Consiglio Comunale, tenuto conto dei titoli e della qualità di compaesano del dott. Grandis, lo nominò a voti unanimi:

Avvenuta la nomina, il Sindaco sig. Sante Moretti ne informò subito il dott. Grandis, e non avendo ottenuto risposta telegrafò: Ecco la risposta:

« Le insistenti preghiere della popolazione di cinto e le pressioni di questo Consiglio Comunale, il quale radunatosi d'urgenza ha deliberato a mio favore notevoli miglioramenti per indurmi a rimanere, mi spingono a rinunciare a codesta Condotta. Nel mentre sono sentitamente riconoscente a lei ed a cd. onor. Amm.ne della votazione unanime, sono dolente di aver recato tale noia e contrattempo, di cui chiedo perdono. Coi migliori sensi della mia gratitudine mi creda dev.mo Dott. Umberto Grandis ».

Dopo questa risposta, sorprende ora la notizia che il dott. Grandis ha prodotto domanda di concorso al posto della Condotta Medica del II.o reparto del Comune di Spilimbergo.

### BUIA

**Il Consiglio Comunale,** tenutosi ieri alle ore 15, riuscì lungo e movimentato e durò fino alle ore 20. La minoranza, costituita da combattenti, tenne testa continuamente alle pretese della maggioranza, specialmente riguardo al concorso all'associazione Provinciale = Consiglieri popolari = e riuscì, dopo frequenti battibecchi, e dopo la sospensione temporanea della seduta, a respingere il concorso.

Fra gli oggetti approvati riportiamo principali:

Approvazione sussidi al Patronato Scolastico L. 1000, alla Scuola di disegno L. 1500, alla Banda L. 300, all'Asilo di S. Stefano L. 1500, all'Asilo di Madonna L. 1200, ai portalettere L. 100 ciascuno.

Vennero approvate L. 10000 per acquisto materiale scolastico.

Venne concesso un sussidio di L. 100 all'opera provinciale dei combattenti e un sussidio di l. 100 al segretariato del popolo.

Vennero respinte le dimissioni del sig. Vitali Giacomo a rappresentante comunale del patronato scolastico.

Vennero ratificate le delibere per l'aumento di salario alle bidelle delle scuole.

Venne concessa un'indennità per mezzi di trasporto alle levatrici.

Vennero accolte le domande delle maestre Nicoloso e Bennacchio, per compenso d'insegnamento durante l'invasione.

### DA TARVISIO
## Le feste per l'annessione

Seguirono ieri le feste per l'annessione, alle quali partecipò gran folla di gente venuta da tutti i paesi della Carinzia, con i classici costumi.

L'annuncio fu dato con un nobile manifesto in lingua italiana e tedesca.

Alle ore 10, in piazza ove era stato eretto un palco, convennero tutte le autorità e i sindaci di tutti i Comuni della Carinzia e quello di Pontebba, nonchè le sezione combattenti di Artegna.

Il commissario cav. Bennazzi lesse un nobile discorso e quindi il decreto d'ammissione.

Rispose in lingua tedesca il signor Widrig a nome della popolazione.

Le truppe quindi furono passate in rivista dal colonnello Cavarzerani che pronunciò anche un elevato discorso.

Seguì poscia un ricevimento al quale parlò in tedesco il sig. Treu

Nella serata vi fu una grande fiaccolata, un banchetto, e quindi ballo che si protrasse sino a stamane.



## Un dramma del principio della guerra

La *Patria del Friuli*, e i lettori certamente ricorderanno, si è occupata diffusamente, di un cupo dramma avvenuto in Friuli durante il primo periodo della guerra, il prof. Grablovitz veniva condannato dal Tribunale di guerra di Gemona a dieci anni di reclusione su accusa di spionaggio, fatta dal delegato dott. Maggiulli, su deposizione di una donna di malaffare, certa Melania Zanier.

Dopo la condanna la denuncia risultò effetto di un piano criminoso ordito dal Maggiulli, il quale con sentenza di questi giorni della corte di Venezia è stato inviato a giudizio della corte d'Assise di Udine. Ci consta però che egli, e per la terza volta ha presentato ricorso alla cassazione di Roma.

Crediamo interessante per i lettori rievocare questa fosca pagina.

### L'arresto di un professore

Da un rapporto in data 25 luglio 1915, redatto dal delegato di P. S. Maggiulli, si apprende come quel funzionario fosse incaricato di stabilire se tre ragazze fra cui certa Melania Zanier, esercitassero la malavita, clandestinamente.

Il Maggiulli però omise di parlare circa questa giovane che conosceva bene e che divenìò poi sua amante, limitandosi ad accennare ad un fortuito incontro con essa. Anzi, in quell'occasione la Zanier lo avrebbe edotto circa un abboccamento da lei avuto nella mattina con il prof. Raimondo Grablovitz che conosceva perchè due anni prima fu nella di lui famiglia a Cormons, quale domestica.

La ragazza avrebbe accennato al delegato che il professore le propose di guadagnare assai qualora fosse disposta ad accettare un delicato incarico, del quale le avrebbe parlato il giorno dopo.

Dato che il Grablovitz era profugo da Cormons (Austria), al delegato sorse il sospetto si trattasse di spionaggio e consigliò la giovane a recarsi all'appuntamento: dell'esito del quale essa riferì nel pomeriggio del 20 luglio alle ore 15 al Maggiulli. Il professore le aveva dato incarico di recarsi a Campoformido, avvicinando colà soldati e ufficiali per sapere date notizie circa gli apparecchi e il campo di aviazione.

Un nuovo appuntamento era fissato per il giorno stesso alle 17.80, ora in cui ebbe luogo un altro colloquio nel quale la donna promise assumere le informazioni da un suo cugino, soldato a Campoformido.

Nel tempo medesimo, il delegato Maggiulli informava il Commissario di P. S. cav. Panezzo che conveniva ritardare qualsiasi provvedimento nei riguardi della Zanier perchè da lei si riprometteva un importante servizio poliziesco. Per meglio assicurarsi di quanto stava per seguire, fu incaricato l'agente Spaziani di controllare il prossimo colloquio dei due; colloquio che avvenne fuori porta Gemona, nelle vicinanze del Caffè delle Alpi.

Alla sera stessa, la Zanier riferì al delegato che il professore l'aveva incaricata di procurarsi notizie circa un dirigibile che doveva arrivare da Casarsa e non arrivò, un hangar tra Pordenone e Casarsa, circa areoplani, la dimora di S. M. il Re e l'ubicazione del Tribunale di Guerra di Casarsa rispetto a Udine.

Il delegato avrebbe combinato delle risposte verosimili, con l'autorità militare, e che furono date alla donna per consegnarle al professore a mezzodì del 28 Luglio.

In quest'incontro, si sarebbe verificato l'ordine di un'altra missione che la Zanier doveva eseguire. Recarsi cioè il dì seguente alla stazione per la Carnia, attendere il treno di Tolmezzo delle 18.30, incamminarsi per una strada di campagna dove l'avrebbe raggiunta una persona che doveva comunicare con lei. L'agente Spaziani avrebbe controllato anche quest'incontro.

Il giorno di poi la Zanier riferì al delegato che nella strada di campagna fu raggiunta da un soldato in motocicletta, il quale la informò che quel servizio a lei affidato era già stato condotto a termine da lui stesso; quindi era libera quel giorno.

La Zanier tornò a Udine vide il professore e s'accordò con lui per un incontro il giorno dopo. Infatti il mattino appresso verso le 10 la ragazza vide il prof Grablovitz in piazza S. Giacomo ed ebbe da lui cinque lire e quattro pastiglie che raccomandò di prendere la sera per guarire la tosse che la tormentava.

Senonchè, lei, maneggiando una di quelle pastiglie, sentì un forte bruciore per un'abrasione all'indice sinistro. Sospettando qualche imbroglio le fece vedere al delegato che le fece analizzare, l'analisi rivelò che si trattava di sublimato corrosivo. Il professore dunque aveva tentato di ucciderla col veleno.

Era giunto il momento di agire con energia ed il 5 agosto la P. S. procedeva all'arresto di tutta la famiglia Grablovitz e della famiglia presso cui vivevano. In seguito però fu tenuto in carcere il solo professore.

### Sono innocente! sono innocente! La condanna.

Durante l'istruttoria scritta e la discussione orale dinanzi al Tribunale di guerra il professore proclamò altamente e costantemente la sua innocenza. Persone insospettabili deposero in favore suo dichiarandolo patriota, buono, virtuoso e di moralità indiscutibile.

Una perizia psichiatrica del prof. Gemelli giunse fino a ritenere la Zanier una disonesta, bugiarda, suggestionabile, inferma di mente e perciò non attendibile.

Tutto invano. Di fronte alle accuse della donna e del delegato Maggiulli il Tribunale condannava lo sventurato professore ad anni dieci di reclusione per lo spionaggio,.

Il delegato durante lo svolgersi del processo fu sempre attentissimo, massime durante la deposizione della Zanier che non doveva vacillare per non provocare il crollo di tutte le accuse architettate da lui con tanta finezza d'arte diabolica.

La condanna si basò anche sulla deposizione del teste Mario Pagast che poi si ritrattò avendo deposto per imposizione violenta ed istigazione del Maggiulli; sulle contraddizioni del Grablovitz a proposito degli appuntamenti, di cui sottacque qualcuno, giustificandoli però tutti col suo desiderio di avere con la ragazza intimi rapporti.

La grave sentenza del Tribunale fu accolta con un urlo straziante di dolore del condannato che invocò il nome della povera mamma sua, che forse l'avrebbe creduto un traditore e proclamò ancora la sua innocenza e il suo amore per l'Italia, quantunque fosse stato condannato da giudici italiani.

L'emozione tremenda gli tolse le forze ed il professore fu dovuto portar fuori dalla sala d'udienza svenuto.

### Dopo la condanna

Non è a dire quale sfavorevole impressione abbia prodotto la sentenza del Tribunale di guerra, non aspettata dopo la risultanza del dibattimento. Una prova la si ebbe nella spontaneità con la quale si coprì di cospicue firme la domanda di grazia. Ma pur questa ebbe esito negativo.

Alla enorme ingiustizia seguì una gravissima conseguenza: il povero professore, angustiato e senza speranza, perdette la salute e diede segni di pazzia....

### Il rimorso spinge la Zanier a confessare il delitto

Un bel giorno pervenne alla R. Procura di Udine una denunzia firmata da Raimondo Grablovitz, nella quale si esponeva che tutta l'accusa di tentato spionaggio e tentato veneficio non era che una infame menzogna della Zanier escogitata e preparata dal delegato di Pubblica Sicurezza Magiulli, suo amante. La Zanier venne perciò denunciata per calunnia.

Quasi contemporaneamente al Tribunale di guerra di Genova perveniva una lettera a firma di Carolina Grinovero (che poi risultò invece redatta dalla stessa Zanier) nella quale lettera si affermava la falsità della deposizione della ragazza e l'innocenza del professore Grablovitz.

Questo segna l'inizio del rimorso che tormentava la Zanier: rimorso che si fè sempre più vivo si da provocare una completa ed ampia confessione da parte sua, coinvolgendo anche il delegato Magiulli.

La Zanier fu per questo arrestata il 3 marzo 1917 ed il delegato il 13 luglio 1918, beneficiato poi della libertà provvisoria; mentre la Zanier a sua volta, per decorrenza del termine della custodia preventiva, veniva scarcerata il 28 dicembre successivo.

L'istruttoria del processo che si svolgerà a carico dei due amanti fu condotta con diligente cura per stabilire in ogni particolare l'innocenza del professore a cui carico era stato intanto sospesa l'esecuzione della condanna.

Tutta l'accusa crollò completamente ed apparve inverosimile. Sia perchè in tutti gli atti del professore non si ravvisava la circospezione che sempre usa la spia, la inverosimiglianza

del tentativo d'avvelenamento col veleno più comune, e del fatto che non poteva essere prudente rivolgersi per indicazioni militari si importanti ad una donna da strada.

Altri fatti provarono la infondatezza dell'accusa. Per esempio, non si comprende come il professore avesse proposto il questionario d'informazioni a voce e che poi la Zanier avrebbe scritto di suo pugno con esattezza tale da sembrare che fosse stata lei a proporlo.

Inverosimile poi la domanda circa un certo dirigibile, di cui era tenuta la massima segretezza e che fu certo possibile alla ragazza di conoscere solo per rivelazione del delegato il quale per ragioni del suo ufficio si recava spesso al Comando Militare.

Apparve poi evidente che la infernale macchinazione era stata preparata dal delegato Maggiulli — inviato dalla Scuola di Polizia scientifica di Roma, per lo spionaggio — che si servì della Zanier sottoponendola a minacce e imposizioni cui il suo carattere malato non seppe sottrarsi. Ciò per soddisfare un'innata vanità del funzionario che vedeva il modo di far valere l'opera sua utilissima per ottenere il rapido progredire nella sua carriera.

## VILLA SANTINA

### Il trionfo dei cori pontebbani

Invero, può chiamarsi trionfo, il successo qui avuto dal coro pontebbano guidato da quel valente cultore della musica ch'è il maestro signor Arturo Zardini.

Una giornata così festosamente simpatica, Villasantina non ha mai goduto. Cordiali, fraterni, entusiastici saluti furono scambiati fra gli amici di Pontebba e i nostri compaesani ed i numerosi ospiti qui convenuti da Tolmezzo e da ogni vallata della Carnia.

A domani i particolari.

## TARCENTO

### Evade dal carcere

Certo Giuseppe Biasizzo fu Leonardo, detenuto nelle nostre carceri mandamentali, riuscì ad evadere ieri sera verso le ore 19. Approfittando della assenza del custode, rubò le chiavi alla moglie di costui, usandole violenza, e si rese uccel di bosco.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

**La gita agraria.** — Oltre sessanta agricoltori convennero ieri da ogni parte del Mandamento ai Ramuscello per la progettata visita alla tenuta dei co. Freschi di Ramuscello organizzata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il signor Enrico Biasoni il noto attivo ed intelligente Amministratore, ha ricevuto ed accompagnato gli ospiti mostrando loro quanto d'interessante si sta facendo in favore della viticoltura nella magnifica tenuta.

## Provincia di Gorizia e Gradisca

### Comunicato del Comune di Gradisca

Quest'amministrazione comunale è venuta nella determinazione di appoggiare qualche grande industria, che venisse ad impiantarsi nel territorio comunale di Gradisca, con la cessione, a prezzi di favore, di fondi comunali e con l'esenzione dal pagamento delle sovrimposte comunali per una serie d'anni.

Per informazioni dettagliate rivolgersi alla Segreteria municipale.

Gradisca, 25 Febbraio 1921.

Il Sindaco
*Antonio Zumin*



# CRONACA CITTADINA

## Carni congelate e in scatole ammesse al libero commercio

La Stefani ci comunica, da Roma in data di oggi: Il commissario generale per i consumi, seguendo il suo programma di rapido avviamento alla completa libertà di commercio, d'accordo col min. delle finanze, ha stabilita la libera importazioni delle carni congelate dall'estero. Oltre a ciò, ha tolto il divieto di vendita della carne in scatole nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì lasciando però fermo nei giorni stessi il divieto di consumo nei pubblici esercizi. Con tali provvedimenti che rientrano nelle direttive di graduale smobilitazione dell'intervento statale, si mira al duplice intento di esercitare un'efficace azione calmierante sui prezzi delle carni fresche e di perservare il nostro patrimonio zootecnico da un'eccessiva riduzione atteso l'aumento costo dipendente dalla ristabilita libertà di macellazione.

**I professori abbandoneranno le aule?** — Sembra ormai non evitabile che domani le aule delle scuole medie cittadine non si apriranno per le consuete lezioni. Ciò si dovrebbe alla grave risoluzione presa nel convegno degli insegnanti scuole medie tenuto a Treviso in cui fu votato un ordine del giorno, che abbiamo già pubblicato.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

Alla Scuola e famiglia, resto di una sottoscrizione per un dono N. N. L. 20.

### Per le cooperative

Il Presidente della Commissione della revisione delle cooperative degli istituti e degli enti di beneficenza avvisa le cooperative e gli enti autonomi di consumo, le federazioni ed i consorzi di cooperative e di enti di consumo della provincia, che intendono essere ammessi all'approvvigionamento dei generi forniti e controllati dallo Stato (generi alimentari e manufatti popolari) dovranno chiedere a questa commissione la loro registrazione ai sensi dell'art. 3 del R. D. 8 giugno 1920 n. 881.

### Beneficenza

Comitato di Udine per l'assistenza Civile Religiosa degli orfani dei morti in guerra. (Sede in vicolo di Prampero 4). Signora Laura Barbieri L. 15 in morte di Carso Orlando sig.ra Ida Betoni Martini 10, sig.na Caterina Mander 130.

### Riunione di veterinari

Nell'aula delle adunanze dell'associazione agraria Friulana si tenne ieri l'annunciata seduta dei veterinari della provincia di Udine. Vennero trattati importanti argomenti.

Circa la sterilità delle bovine, dopo animata discussione fu votato un'ordine del giorno inteso ad affidare ai veterinari i mezzi di lotta caso per caso, coadiuvati dall'autorità prefettizia e dalla commissione zootecnica provinciale.

In merito all'aumento dell'indennità per i mezzi di trasporto si è stabilito di chiedere quanto sta per essere concesso ai medici.

Si procedette alla nomina delle cariche sociali nelle persone dei signori dottori: Tullio Zandonà, presidente; Carlo Pepe, Umberto Selan, Ivo Ceschelli, Lino Furlanetto, Luigi Gualtieri e Giovanni Della Savia, consiglieri. A membro del consiglio del fascio sanitario venne nominato il dott. Giovanni Sormani; della commissione zootecnica provinciale vennero delegati a far parte i dottori Umberto Selan, Carlo Pepe, Tullio Zandona, Ivo Ceschelli e Vittorio Vicentini.

Da ultimo, fu deliberato di fare un'azione ulteriore verso la Prefettura perchè al più presto siano sistemate le rimanenti condotte veterinarie scoperte.

### Atto degno di ammirazione

Alla Direzione dell'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco di Cividale, pervenne la seguente lettera che la Direzione stessa sente in dovere di pubblicare:

Gli Alpini del Battagione "Cividale„ mossi da un alto sentimento di pietà e d'amore vero i poveri orfani dei loro compagni valorosamente caduti sul campo della gloria, hanno voluto con spontanea sottoscrizione portare il loro aiuto a chi, della guerra sopporta il maggior dolore.

Consapevoli dei bisogni di codesto Istituto hanno espresso il desiderio che la somma di lire 1300 = (milletrecento) che si allega, sia devoluta per l'acquisto di una macchina da calze.

Orgoglioso di questo nobile e generoso pensiero degli ufficiali tutti esprimo l'augurio che l'Istituto, col concorso di quanti hanno cuore e vero amor di Patria possa in breve aprire le sue porte ad altri orfani che attendono doloranti aiuto e protezione.

Il Maggiore
Comandante del Battaglione
*Brisotto Silvio*

La Direzione porge i più sentiti ringraziamenti ai benefattori.

### Conferenze dantesche. - Farinata

Il decimo canto dell'Inferno — uno dei più belli e possenti del divino poema — fu commentato sabato sera alla Sala Bartolini, dinanzi ad un pubblico foltissimo, dal prof. A. Del Piero docente di lettere italiane nel nostro Liceo.

Premessa una breve descrizione del luogo, pieno di duolo e di tormento rio, ove Dante colloca, entro avelli roventi, gli eresia ed i loro seguaci, l'oratore passò ad illustrare la figura magnanima di Farinata degli Uberti, quale fu nella realtà storica e quale appare nell'immortale funzione dell'Alighieri.

L'indoncito capo di parte ghibellina, il vincitore de' Gueffi a Montaperti, il salvatore di Firenze al consiglio di Empoli, è ritratto dal poeta con efficacia meravigliosa: il dannato di erge fieramente dall'arca infocata, quasi non curandosi dell'inferno e dall'atroce pena per discutere sdegnoso delle vicende politiche del tempo: e, più che dei tormenti ai quali è sottoposto per l'eternità, egli si cruccia della sorte subita dal Ghibellini, dopo la rotta di Benevento. A questa poderosa, titanica figura dà risalto incomparabile l'episodio dolcemente accorato di Cavalcante, che divide, senza interromperlo, il dialogo che Dante ha con Farinata, e ravviva, per ragioni di contrasto, la luce ond'è circonfuso il personaggio principale.

Senza indugiarsi intorno alla questione filosofica e teologica della conoscenza dei dannati, accennata nell'ultima parte del canto, il prof. Del Piero analizzò accuratamente le bellezze di concetto e di forma di questa scena dantesca; e chiuse la sua conferenza — che il pubblico seguì con attenzione vivissima — in mezzo ad applausi calorosi ed unanimi.

## Assemblea annuale del Fascio sanitario

Nella Sala dell'Assoc. Agraria, gentilmente concessa, ha avuto luogo ieri alle ore 15 l'Assemblea ordinaria del Fascio Sanitario della Provincia.

Erano presenti una quarantina di sanitari per il Consiglio Direttivo, il presidente dott. Ant. Cavarzerani il segretario dott. M. Asquini ed i consiglieri in carica: dott. Volpi-Ghirardini, dott. Grillo e dott. G. Dalla Savia.

Il presidente diede lettura della relazione sull'azione svolta dal Fascio Sanitario nel 1920 di cui ci piace dare larghi cenni.

Il fascio Sanitario è sorto nel periodo della lotta elettorale politica, ma proclamando fino dal suo nascere la propria assoluta apoliticità, in omaggio alla più completa libertà di coscienza e di pensiero di tutti i suoi aderenti. E il consiglio direttivo vi tenne fede, occupandosi con assidua ed ininterrotta costanza, se pur non sempre con egual fortuna, delle questioni igienico-sanitarie generali più importanti, che riguardano la nostra Provincia. Fu mantenuto pertanto il diuturno contatto con le Autorità Provinciali e Comunali, con le Presidenze degli ordini dei Medici, dei farmacisti e dei Veterinari, coll'Associazione Nazionale dei Medici condotti, con i colleghi tutti ogni qualvolta da taluno di essi venne qualche proposta o qualche suggerimento concreto degno di studio.

Sopratutto si valse la Presidenza della stampa locale, che ringrazia per la ospitalità largamente concessa ai suoi comunicati, per rendere non solo di pubblica ragione molte delle questioni più ardenti, ma anche per attrarre su di esse maggiormente l'attenzione delle competenti autorità, in tal guisa stimolata dal vivo controllo dell'Opinione pubblica.

La presidenza non cessò di insistere presso gli uffici pubblici e privati sulle questioni interessanti e molti comuni quali sono quelle degli *Acquedotti* e delle *Bonifiche*, ed è stata lieta di poter affermare che anche per la sua insistenza tali questioni vennero poste, dibattute e prese in benevola considerazione (Finanziamento del Comune di Lusevera per un acquedotto; il Consorzio del Rio Gelato *risorto*, partecipazione del Presidente del Fascio alla Commissione Provinciale per le Bonifiche Friulane). Dice quindi dell'azione contro la malaria e la tubercolosi.

Il presidente ebbe occasione ai interessarsi del funzionamento dei vantaggi delle cucine antimalariche che sono in numero di 21 e di cui poterono usufruire circa 4500 bambini con ottimi risultati, e del convalescenziario antimalarico di Maniago dove furono accolti circa 200 bambini, mentre dà pubblica lode all'Opera Bonomelli e all'Umanitaria che gestiscono rispettivamente le due istituzioni, avverte di essersi interessato presso l'autorità sanitaria perchè delle cure possa godere un numero più grande di bambini.

Per l'erezione di un Istituto Ospedaliero provinciale al mare, il Consiglio ottenne dal munifico sig. Domenico Pittoni la cessione di una vasta località litoranea e avendo chiesto ed ottenuto una somma dal M. T. L. e da benemeriti comitati locali, potè inviare fino dallo scorso anno 160 bambini tubercolosi all'Ospizio Marino di Venezia. La presidenza si interessò pure per il finanziamento del comitato Prov. Antitubercolare, a far parte del quale fu chiamato anche il presidente del Fascio, e prese ancora l'iniziativa di un'Associazione Antitubercolare.

Dà notizia all'Assembira dell'azione svolta sotto la passata Amministrazione per dare alla città ed alla Provincia un servizio di pronto soccorso che per cause impreviste si potrà ritenere un fatto compiuto solo nel venturo mese.

Dopo aver accennato ad altre questioni di indole generale, la relazione dimostra quale sia stato l'interessamento del consiglio per i giusti interessi di classe: aperture di concorsi, miglioramento di organico tariffa medici chirurgici ospedaliera e sistemazione di farmacie illegali, limitazione nella prescrizione di specialità medicinali di non provato valori, precedenza nella liquidazione danni di guerra, ecc.

Termina la relazione facendo appello alla collaborazione di tutte e tre le categorie dei sanitari costituenti il Fascio per un'azione efficace, completa a vantaggio delle grandi questioni sociali e di classe e ricordando con mesto rimpianto la perdita del socio, buono distinto e stimato dott. T. Liuzzi.

Dichiarata aperta la discussione sulla relazione il dott. Giulio Cesare interprete del sentimento dell'Assemblea, manda un caloroso plauso al consiglio e particolarmente al suo illustre presidente dott. Cavarzerani per l'opera larga e proficua che ha saputo perseguire nel primo anno di vita dell'Associazione.

Si procedette quindi alla nomina di due consiglieri farmacisti dimissionari: dott. Trebbi e cav. Manganotti e del consigliere veterinario dimissionario dott. Albirghetti.

Ad unanimità vennero eletti i farmacisti dott. Boari e dott. Pandolfi e il veterinario dott. G. Sormanni.

Il dott. Luzzatto propose che il Fascio si interessi a favore della costituzione di un ente autonomo per le abitazioni e per reprimere gli abusi nelle professioni sanitarie.

Dopo varie discussioni del presidente, dei dottori Cesare, Pepe, Cantoni ecc., l'Assemblea ratifica la proposta Luzzatto.

Dopo varie raccomandazioni per la lotta contro l'alcolismo, per un doveroso ricordo di omaggio ai sanitari caduti in guerra su cui diedero ampie assicurazioni il dottor Volpi Ghirardini ed il dott. Cavarzerani, la seduta viene tolta. I presenti si affrettarono a rinnovare l'adesione al «Fascio» versando al segretario il contributo per il 1921, che è stato mantenuto in lire 10.

## Sulle indennità di missione agli insegnanti delle scuole

### Interrogazione del sen. Morpurgo

*Espigi ci invia da Roma in data 26.*

Il senatore barone Morpurgo ha presentato oggi alla Presidenza del Senato la seguente interrogazione:

« Interrogo l'on. Ministro dell'Istruzione per conoscere se e quando intenda di pagare la dovuta indennità di missione agli insegnanti delle Scuole medie delle provincie di Udine, Treviso e Belluno i quali la attendono e la reclamano da oltre un anno ed ora hanno deliberato di astenersi dalle lezioni a cominciare dal primo marzo.

f.to *Morpurgo*

**Avviso ai pensionati germanici.** — Da qualche tempo i Consorzi assicuratori germanici hanno rimesso in vigore il sistema di *tacitare* i beneficiatori di rendite d'infortunio mediante il pagamento d'una somma per una volta tanto; tacitazioni svantaggiose sempre per i pensionati (invalidi permanentente), e che tornano ora addirittura disastrose in causa della svalutazione del marco. Ad avitare pertanto sgradite sorprese, si raccomanda vivamente ai sinistrati che ricevano dalla Germania comunicazioni in tedesco, di rivolgersi senza ritardo al R. Ufficio dell'emigrazione Italiana in Berlino W 35. Schonbergef Ufer 34. *oppure all'Ufficio Provinciale del Lavoro in Udine* via Prefettura 14.

**L'incendio a Trivignano**, di cui facemmo cenno sabato, bruciò una stalle e fienile del co. Strassoldo affittata a Giovanni Tinappo. I pompieri riuscirono a isolare la contigua abitazione limitando i danni a 20 mila lire.



## Il XXV.o della Banca Cattolica di Udine

Domenica scorsa la Banca Cattolica di Udine solennizzò, com'è noto il XXV.o anno di sua fondazione.

Alle 11 nella Chiesetta della Purità convennero tutti i componenti il Consiglio d'Amministrazione, i sindaci ed i funzionari dell'Istituto ad assistere alla Messa celebrata dal consigliere mons. prof. Trinco.

Alle 13, dopo il gruppo fotografico — circa una settantina di persone — seguì il banchetto sociale nello stesso palazzo della Banca.

La sala era meravigliosamente addobbata con artistica profusione di fiori e di colori sotto la direzione del giardiniere Gasparini.

Indovinatissima l'idea di vari cartelloni con l'iscrizione «Vietati rigorosamente i brindisi». Allo champagne fu solamente concessa la parola al cav. Martinuzzi da 25 anni presidente dell'Istituto che ricordò il passato della Banca auspicandone l'avvenire.

Regnò il più schietto entusiasmo e la più cordiale fraternità.

Furono inviati tra applausi i seguenti telegrammi:

« Santo Padre — Vaticano —

« Banca Cattolica Udine solennizzando XXV.o anno fondazione umilia Santità Vostra proprio omaggio invocando benedizione per l'opera avvenire — Martinuzzi Presidente — »

« Conte Zileri — Presidente Federazione Bancaria Italiana — Roma

Banca Cattolica Udine solennizzando XXV.o fondazione invia omaggio devoto illustre Presidente benemerita Federazione Bancaria Italiana — Martinuzzi — Presidente — ».

« Commendatore Bevilacqua Amministratore Delegato Credito Veneto Padova.

« Banca Cattolica Udine ricorda nel XXV.o di sua fondazione colui che nel Veneto rappresenta nostra ormai fortissima organizzazione — Martinuzzi Presidente —

« Grande Ufficiale Vicentini — Amministratore Delegato Credito Nazionale — Roma.

« Compiendosi XXV.o fondazione Banca Cattolica Udine invia a Voi valoroso amico sensi profonda simpatia — Martinuzzi Presidente — »

**Elezioni magistrali.** — Il 17 marzo entrante, alle ore 9 (Così un decreto del R. Provveditore agli studi) in tutti i comuni della Provincia gli insegnanti delle scuole elementari procederanno alla elezione di due loro rappresentanti al Consiglio provinciale scolastico con le norme dell'art. 8 del Regolamento 31 luglio 1911 n. 939: articolo trascritto in calce al decrete medesimo, affisso agli albi di ogni comune.

### Il miliardo per gli indennizzi

Sotto la presidenza del comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, si radunarono sabato in Roma i rappresentanti di numerosi istituti di credito e di risparmio da ogni parte d'Italia e costituirono il Consorzio bancario per il collocamento del miliardo in buoni del Tesoro destinato a facilitare al Governo il soddisfacimento dei suoi impegni verso i danneggiati di guerra. I convenuti hanno già assunto, sul miliardo, 650 milioni. Le vendite dei buoni al pubblico saranno iniziate in marzo.

**Avanguardia Studentesca.** — Si è costituita sabato nella nostra città l'Avanguardia Studentesca dei Fasci Italiani di Combattimento. S'invitano perciò tutti gli studenti simpatizzanti ad iscriversi. Sabato 5 Marzo, seguirà nella Sala delle Pubbliche adunanze, l'assemblea e la nomina delle cariche sociali, alle ore 17.

**Il caro viveri.** — La benemerita Direzione della Cucina popolare ci comunica che a datare dal 1.o Marzo venturo, in seguito all'aumentato costo del pane e per migliorato condimento della minestra, ha stabilito i seguenti prezzi per razione: minestra centesimi 40; pane 30; carne o baccalà 50.

### Istituto di Previdenza Sociale

Nel pomeriggio di venerdì, presieduto dal comm. prof. Pennato e presenti i signori cav. Calligaris, cav. Morelli De Rossi, dott. Marchettano, rag. Tonini, signori Meroi, Zilli e Zanatta, si è riunito il Comitato Direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale il quale deliberò: di invitare i proprietari a mettersi in regola con l'assicurazione dei mezzadri, degli affittuari e degli altri lavoratori dipendenti; di sollecitare l'istituzione d'un servizio ispettivo e di sorveglianza, allo scopo di curare l'osservanza del Decreto-legge di pubblicare un Bollettino che raccolga le principali disposizioni emanate per l'applicazione della legge; sull'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia. Prese altre deliberazioni generali ed espresse il proprio parere circa la questione: «se il proprietario d'un fondo che lo affitta in danaro sia obbligato di assicurare per l'invalidità e la vecchiaia l'affittuario che lavora il fondo stesso ed eventualmente i membri della famiglia che normalmente con lui concorrono alla lavorazione di tale fondo», dichiarandosi favorevole alla obbligatorietà nel proprietario di tale assicurazione.

**La gita della S. Alpina.** — La splendida giornata primaverile di ieri ha contribuito a rendere interessante e divertentissima la gita. La comitiva composta di 27 persone, fra le quali molte signore e signorine, ha percorso l'itinerario fissato con molta disinvoltura provando ripetuti godimenti ogni qualvolta si raggiungeva il culmine delle varie colline moreniche che si susseguono da Fagagna a Fontanabona.

La colazione fu consumata a Moruzzo (m. 270), dove la vista spazia libera sull'amplissimo orizzonte aperto sulla pianura e cinto a nord della larga cerchia delle alpi. Ieri la piana era alquanto fosca ma il panorama era sempre grandioso, distinguendosi chiaramente il gruppo del Cavallo e del Raut ed a Nord, il m. di Ragogna, Susans, Osoppo, il S. Simeone, l'Amariana, il Sernio, il Gran Monte, il Canin — faceva anche capolino, dietro la catena dello Stal, il Montasio.

**Nella sezione tipografica.** — Nelle elezioni del consiglio direttivo della sezione tipografica della federazione lavoratori del libro riuscirono eletti Pilotti francesco, presidente; Feruglio Adolfo, Luigi Carnielli, Emilio Fabris e Fantini Masaniello, consiglieri. Tutti appartengono al partito unitario.

### BOLLETTINO METEREOLOGICO

Osservatorio dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque.
Specola del Castello d'Udine - m. 159.03
27 febbraio

| Ore | Pressione | Temperatura | Vento | Forza |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| 8 | 776.16 | più 0.5 | 00 | 00 |
| 11 | 776.49 | più 8.9 | 00 | 00 |
| 18 | 775.50 | più 9.6 | N. N. W. | 12.0 |

Osservazioni: Sereno bello costante, gelo nebbia all'orizzonte; Sereno bello costante, nebbia all'orizzonte; Sereno bello, nebbia all'orizzonte.

## Il prezzo dei libri

Mentre gli studenti universitari, per protestare contro gli altissimi prezzi dei libri scolastici, bruciavano questi e rompevano vetrine e si ribellarono agli agenti dell'ordine; il ministero dell'industria trattava in Roma con gli editori. Un telegramma pervenutoci questa mattina da Roma ci informa che si poterono concordare alcuni provvedimenti di effetto immediato nei riguardi dei libri scolastici per gli istituti superiori e da avere effetto successivamente per tutte le altre scuole.

I libri stampati fino a tutto 31 dicembre 1916, non potranno essere posti in vendita ad un prezzo che superi il 65 per cento il prezzo ordinario; quelli stampati dopo, saranno ceduti dagli editori ai librai con uno sconto del 30 per cento; e gli studenti a mezzo delle loro cooperative potranno acquistarli direttamente con lo sconto del 25 per cento più le spese di trasporto. Queste le disposizioni di effetto immediato.

## Le prime offerte ed i primi doni per la Fiera di Beneficenza

Municipio di Udine (proposte al Consiglio comunale) L. 3 mila. — Banca del Friuli 2 mila. — Società Cementi del Friuli 500.

Doni

Comm. Samuele Cantore R. Prefetto un tavolino in metallo con servizio per fumatori, Consorzio Granario Provinciale una splendida stanza da letto completa da due persone, Cassa di Risparmio: tre cartelle del Prestito Nazionale da L. 1000 ognuna, Banca Cattolica un remontoir d'oro con catena d'oro, Congregazione di Carità di Udine una macchina da cucire a pedale, Società protrettrice dell'infanzia una bicicletta, Associazione «Scuola e Famiglia» un orologio a pendolo, Ditta Bagnoli e Biana una bicicletta, Acquisto del Comitato una magnifica stanza da pranzo.

Cav. Attilio Pecile un porta bicchieri in cristallo, avv. cav. Mario Pettoello un calamaio e orologio con lampadina elettrica, Aleardo Ronzoni un grande orologio da tovolo con figurine in maiolica, Bottes Angelo 10 pacchi cicoria, Fanna Vittoria 2 cappelli panama e 1 berretto da motociclista, Ernesto Michieli 2 macchine per cilindrare il cuoio, Olga e cav. Ugo Camavitto un servizio per pesce, pezzi 14 in porcellana, Ditta P. Sasso e figli di Oneglia 12 flaconi emulsione Sasso e 24 saggi di vitamina sasso tipo liquore, Attilio Badalini di Bologna 6 dozzine scatole cipria grassa, P. V. F.lli Antoniazzi Conegliano 12 bottiglie e 20 flaconcini cognach, Moriondo e Gariglio Torino saggio prodotti.

Bassi e Dell'Orto Milano diversi articoli casalinghi in alluminio, Alfonso Giacchi e C. di Colle Val d'Elsa (Siena) una cassa vulcajna stoviglia igienica da fuoco), A. Pasqigli e C. Bologna 2 dozzine calze filo da uomo, id da donna, S. A. I. G. A. Barolino e Graese di Genova 4 ritratti di S. M. il Re, Canciani e Cremese Udine 12 bottiglie liquori interi, 24 idem. da 1|2 litro, 12 bottiglie da 1|4, 48 idem Mignon (da 100 gr.).

Francesco Dormisch 100 bottiglie birra, Coltellerie Masutti Udine Batteria completa da cucina in alluminio (1 pentola per brodo, 1, pentola per minestra, una casseruola per risotto, 1 idem. per umidi, 1 tegame per frittura, 1 idem per uova al burro 1 bollitore per latte, 1 cucuma per caffè, 2 barattoli per zucchero e caffè 1 imbuto, 1 cola paste, 1 colabrodo, 1 appendimestoli, 1 mestolo per latte, 1 idem per minestra, uua paletta per fritto, 1 schiumarola, 2 coperchi), Unione Torrefattori Veneti di Venezia 20 kg. dei migliori caffè torrefatti, Muzzatti Magistris e C. Udine 10 latte da 1 kg l'una di olio d'oliva Sasso d'Oneglia, F.lli Bonvicini e figlio di Massalombarda 100 latte di gr. 500 marmellate assortite.

Si annunciano inoltre i seguenti doni: una statuetta in marmo bianco "Amore e Psiche„ — due statuette in bronzo "Dante„ statuetta bronzo "Lupa capitolina„ — una statuetta in bronzo "Amore„ — un telefono da tavolo, una macchina da ricamo, un aratro, un lavabo completo verniciato a bianco, 2 cartelle del consolidato 5|0 del nominale di L.100 ognuna, ecc, ecc.

**Uno scontro fra due autoveicoli.** — Nel pomeriggio di ieri il signor Leonardo Comini, che viaggiava con la motocicletta, mentre transitava fuori porta Ronchi, andò a cozzare contro un camion che percorreva via Trieste.

L'urto riuscì terribile, Il povero Comini venne travolto dal pesante veicolo e riportò la frattura di una gamba ed altre gravi contusioni.

Fu trasportato urgentemente nella casa di cura del prof. cav. Cavarzerani.

**Gli imbrogli d'un commissario udinese.** — Il commissario di P. S. cav. Gaetano Borgiotti fu Luigi, di anni 53, nativo di Udine, già reggente l'ufficio di Milano di porta Sempione, arrestato fin dal settembre scorso, è stato rinviato a giudizio. Il Borgiotti, che da ben vent'anni apparteneva all'amministrazione di P. S. deve rispondere di peculato continuato per avere, dal maggio al settembre dell'anno scorso sottratto pezze di tessuti e telerie per circa 30.000 lire, merce da lui tenuta in sequestro perchè proveniente da furti alle Ferrovie.

Il Brogiotti preparava delle false ricevute con le quali faceva apparire di aver restituito la merce al gestore degli scali così dovrà rispondere di falso e da indagini espletate in questi ultimi giorni a Bologna, anche di concussione, poichè trovandosi in quella città non avrebbe rifiutato piccole somme di denaro assicurando il suo interessamento per il buon esito di volture di licenze d'esercizio.



## Tragico epilogo d'una gita
### La morte di Umberto Floretti

Un tragico accidente troncò ieri sera la fiorente esistenza di un giovane concittadino, il meccanico Umberto Floretti di 26 anni che lavora nella officina col padre in principio di via Poscolle.

Ieri alle 16 per divagarsi, in compagnia di un suo amico Luigi Michelutti, che ha officina in Viale Palmanova, uscì con la motocicletta, dirigendosi verso Lauzacco. Ritornarono quindi verso Udine, toccarono porta Gemona, desiderando arrivare fino a Molin Novo per coronare la gita con uno spuntino.

In Chiavris il Michelutti, che gui dava la macchina, avvertì l'altro seduto dietro a lui, che il motore non funzionava bene.

Si fermarono, ed il Floretti prese il posto del compagno: ripartirono imboccando la via di Paderno. Giunti presso le scuole, Floretti si volse in dietro abbandonando il manubrio con la mano destra, per fare un cenno dicendo: «Vedi ora se non va bene?».

Uno sbalzo improvviso, e la motocicletta, forse per avere urtato contro un piccolo ostacolo non visto, si piegò d'un tratto abbattendosi a terra e travolgendo i due gitanti.

Il Michelutti che aveva riportato appena una lieve contusione ad una spalla, tosto si rialzò e liberò l'amico che s'aveva preso una gamba sotto la macchina. Il poveretto grondava sangue da una larga ferita alla fronte sopra l'occhio destro, e si sentiva privo di forze. Per di lì passavano due militari che trasportarono il ferito all'ospitale di Via Pracchiuso. Un medico lavò la ferita, praticò tre punti di sutura esprimendo il parere che il caso non fosse grave.

Tosto, con una carozza, il Floretti venne trasportato a casa in Via Poscolle. Si reggeva in piedi e, appoggiandosi al bracio del compagno salì le scale e da lui aiutato si svestì ponendosi a letto.

Putroppo, poco dopo s'aggravava repentinamente e si manifestò il vomito, con sangue: perdette la conoscenza e spirò verso le 20 di ieri sera.

La tragica fine del povero giovane rattristò assai chi lo conosceva e addolorò acerbamente chi lo amava.

Domani gli verranno resi gli estremi tributi di affetto e di pietà.

## Il battaglione Alpini Tirano ringrazia

Rieeviamo dal Maggiore comandante il Battaglione Alpini Tirano, cav. Franco Testi, la seguente:

Tirano, 24 febbraio.

A nome dei miei Alpini ed Ufficiali porgo sentiti ringraziamenti per il cordiale saluto che Udine patriottica e gentile ha voluto dare al mio Battaglione che lasciava la città che per circa 7 mesi l'aveva ospitato.

Rientrato ora alla sua sede naturale, il Battaglione, memore del tempo trascorso, saluta con devozione la città Italianamente martire, guardia avanzata dei confini d'Italia.

Ringrazia quindi, Ella, sig. Direttore, per le parole lusinghiere espresse per il reparto che ho l'onore di comandare, augurando che presto Udine sia esaudita nel giusto desiderio di riavere le sue fiamme verdi, le sue penne alpine.

### Teatro Sociale

Con una sala affollatissima e coi consueti applausi si è data ieri per la mattinata la quinta della «Lucia».

Alla rappresentazione serale con la «Bohème» vi fu pure concorso di numeroso pubblico, che tributò vivi e sinceri applausi agli artisti tutti ed al maestro Mascagni.

Questa sera — col programma che già abbiamo annunciato — si darà il concerto della celebre violinista quindicenne (boema) Kitik Cervenkova, allieva del Maestro Marak del conservatorio di Praga, e che giunge a noi dopo i calorosi successi riportati recentemente a Roma, a Firenze e a Venezia.

Domani sera l'«ultima» della «Bohème».

La serata verrà data in onore della sig. Mary Manin e siamo sicuri che il pubblico udinese vorrà degnamente onorare la brava e simpatica artista concittadina.

Recita d'addio del tenore Giuseppe Testa, avendo l'egregio artista esaurito i suoi impegni a questo teatro. Giovedì ultima rappresentazione della Lucia di Lamermoor.

Sabato prima di «Butterfly» del M.o E. Puccini.

### Cinema Teatro Moderno

Oggi: «Oscure vicende». II.a Serie continuazione e fine. Interprete principale Gustavo Serena.

Varietà: Mary Vita Randaccio, cantante.

Les Ninos «attrazione ciclistica». Serata d'addio.

### Estrazione del 26 febbraio 1921

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 35 | 21 | 66 | 2 | 73 |
| FIRENZE | 64 | 70 | 13 | 69 | 16 |
| MILANO | 9 | 1 | 48 | 17 | 39 |
| NAPOLI | 58 | 84 | 33 | 35 | 78 |
| PALERMO | 75 | 67 | 25 | 34 | 17 |
| ROMA | 31 | 76 | 78 | 27 | 14 |
| TORINO | 23 | 85 | 51 | 88 | 36 |
| VENEZIA | 48 | 61 | 53 | 29 | 51 |

## Un incendio distrugge gli uffici d'un giornale

REGGIO CALABRIA, 27. — Stanotte un violento incendio ha distrutto lo stabilimento del giornale quotidiano «Corriere di Calabria» e gli attigui uffici dell'istituto nazionale per le assicurazioni.

## Gli aggressori di Venizelos condannati

PARIGI, 27. — I due aggressori di Venizelos sono stati condannati a cinque anni di reclusione.

## La liberazione di Pola

POLA 27 — In occasione della festa dell'annessione all'Italia regnò grande animazione nella città che è imbandieratissima. Arrivarono il commissario generale per la Venezia Giulia on Mesconi con la signora, il sindaco di Venezia e delegati delle maggiori città italiane. Sono giunti anche trecento cittadini di Pola domiciliati a Fiume che sono stati accolti con grande entusiasmo.

## La delegazione tedesca a Londra

BERLINO, 27. — I capi dei partiti del Reichstag e i membri del consiglio del Reichstag hanno ricevuto comunicazione del memoriale nelle contropoposte tedesche Una nota ufficiosa dice che Simons va a Londra come negoziatore e rappresentante del governo del Reichstag, ma che una decisione potrebbe essere presa solo dall'insieme del gabinetto a Berlino. L'esperienza di Spa ha fatto adottare questa linea di condotta. Il dott. Hain accompagna i due delegati bavaresi per spiegare la necessità delle guardie civiche bavaresi. La delegazione tedesca partirà domani domenica a mezzogiorno. Secondo il Local Anzeiger un primo progetto di controproposte sarebbe stato redatto dal dott. prof. Bonne di Monaco. Esso sarebbe stato giudicato insufficiente a Wievfeld dal direttore generale degli opifici Krupp che avrebbe redatto i progetti definitivi.

## PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Si esaurisce la discussione generale del disegno di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sull'ordinamento e la funzione della amministrazione centrale.

L'on. Galla presenta la relazione sul disegno di legge «*Costituzione dell'ente autonomo delle forze idrauliche del Friuli*, approvato già dal Senato.

In ultimo, è indetta la votazione sulla nomina di quattordici commissari per formare la tabella delle circoscrizioni e del collegi elettorali e designare i rispettivi capiluoghi: ma la Camera non è in numero. E pensare che l'on. Brezzi, in principio di seduta, aveva decantato i deputati come quelli che non hanno bisogno d'incentivi per compiere il proprio dovere «sentendo essi (affermò), come del resto ne hanno dato e danno prova, di aver piena coscienza dell'altezza del mandato loro conferito»... Una prova la si ebbe così poco dopo!

SENATO. Si approva il progetto di legge sulla gestione statale dei cereali. Un annunzio che riescirà gradito al paese lo da il presidente dei ministri, on. Giolitti: il disavanzo nel bilancio dello Stato, che pochi mesi fa era calcolato nella paurosa cifra di quattordici miliardi, da studi fatti col ministro del tesoro risulta ridotto a quattro miliardi. Il Senato accolse il lieto annurzio con approvazioni.

## Notizie in breve

= A Palermo, gli studenti universitari, per protestare contro il caro libri, scioperarono, danneggiarono la libreria Finali... e vennero a conflitto con le guardie regie. Quattordici feriti. Il prezzo dei libri non è ancora ribassato!

= Livorno è fatale alla famiglia socialista. Anche ora, nel congresso della Confederazione del lavoro, le baruffe tra socialisti unitari e comunisti si succedono accanite e il congresso si svolge tra continui tumulti.

= Nelle Puglie, a Cerignola, circondario di Lucera, si ripetono le brigantesche scene di conflitti sanguinosi tra fascisti e socialisti, di assalti alle masserie con aggressioni ai proprietari, con rivolverate sparate dal municipio socialista: un morto, qualche ferito, il Sindaco avv. Salmini (candidato socialista nelle ultime elezioni politiche) e di alcuni assessori, La città è occupata militarmente.

= Altro conflitto grave tra fascisti e comunisti a Torre Annunziata. Rimase ucciso il fascista Diodato Bertone d'anni 51 che lascia nel lutto la moglie e nove figli. Tre feriti.

= Nella Russia, pare che questa volta la controrivoluzione sia scoppiata più larga e violenta delle altre. Kvonstadt e Pietrogrado sono in mano dei ribelli, mentre anche nella Russia meridionale si svolgono conflitti e ribellioni e continnano le guerre al confine. Intanto, la popolazione è decimata dalla fame e dalle epidemie.

*Tip. Domenico Del Bianco e Figlio*
*Dom. Del Bianco gerente responsabile*

## Comune di Pasian Schiavonesco (Udine)

A tutto il 31 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Veterinario del Consorzio dei comuni di Pasian Schiavonesco, Lestizza e Meretto di Tomba. Stipendio L. 6000 - Indennità Cavallo 1500 carovivere di legge. Documenti di rito.

Pasian Schiavonesco 20 Febbraio 1921.
Il Sindaco del Comune, Capo Consorzio.
*Cav. E. Manganotti.*

# La Banca Cattolica di Udine solennizza

## IL XXV DI SUA FONDAZIONE

Alle 15 di ieri ebbe luogo l'Assemblea annuale della Banca Cattolica. Presiedeva il cav. Martinuzzi che diede lettura della

### Relazione del Consiglio di Amministrazione

*Signori Azionisti*

Il 1.o Luglio 1896 — 25 anni or sono — una piccola ma eletta schiera di amici dell'azione sociale cattolica nostra, fondava e faceva funzionare il Vostro Istituto, sotto l'occhio meravigliato, per tanto ardire, di Istituti concorrenti e di avversari fieri e tenaci dell'idea che doveva guidarlo.

Con il capitale di 40.000 lire la Banca cominciava a funzionare, in modesto appartamento preso in affitto in Via ancor più modesta; ma alta era la fede che sospingeva quegli uomini, ferma la speranza del contributo che i cattolici del Friuli avrebbero apportato al maggior fiorire della nuova istituzione.

Il 31 Dicembre di quell'anno, esultante, il Consiglio di Amministrazione annunciava ai propri azionisti di aver raggiunto nei primi sei mesi di vita quasi mezzo milione di depositi.

Il primo passo era compiuto e non restava che di proseguire nel cammino così felicemente iniziato.

Dopo 10 anni, con circa 200.000 lire di capitale e meno di 3 milioni di depositi, la Banca deliberava l'acquisto del terreno della sua sede attuale e faceva erigere l'artistico palazzo posto in un centro di attività commerciale e di diversi Istituti cittadini.

Fu questo il secondo passo, veramente degno di nota, e da questa data ha inizio il rapido sviluppo dell'Istituto, cui indubbiamente contribuì, oltre alla nota proverbiale prudenza degli Amministratori, l'imponenza e la dignità della sede.

Si chiude con il 1903 il primo periodo della storia della Banca, periodo di costituzione e di assestamento, cui segue una seconda fase ahimè toccata dalla sventura di Caporetto e dall'esodo dell'Istituto a Firenze) che va fino al 1919 epoca pella trasformazione della Banca da cooperativa in anonima semplice.

Troppo note e ripetutamente illustrate furono le ragioni e le basi della trasformazione: a noi preme e piace sopratutto far dire dai fatti che male non ci eravamo apposti quando affermavamo l'opportunità, la necessità, l'urgenza di una simile decisione.

E mentre quella seconda fase si chiudeva con un ammontare di circa 7 milioni di depositi, il primo esercizio del terzo periodo iniziato dalla Banca quale anonima semplice, si chiude con la confortante constatazioni di oltre 28 milioni di depositi.

Prova e constatazione migliori noi crediamo non potrebbero essere fatte!

E' di quest'ultimo periodo il movimento di espansione dato all'Istituto, cosicchè, in poco più di un anno, furono aperte ben 12 filiali: Buia, Cividale, Codroipo, Latisana, Mortegliano, Nimis, Palmanova, San Daniele, S. Giorgio di Nogaro, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo, cui si aggiungeranno altre due di imminente apertura e per cui abbiamo già pronti i locali: Gemona e Resiutta. Così, in ogni angolo del Friuli, gli amici nostri hanno facilità di trovare larga comodità di disposizioni per ogni e qualsiasi servizio di banca che ci siam dati premura di istituire e curare.

Abbiamo — come vedete — di proposito trascurata la sponda opposta del Tagliamento, che più agevolmente può essere trattata dagli amici del *Credito Veneto*; come ci siamo fermati alla delimitazione segnata dall'antico confine, per lasciare libero il campo di esplicazione alla consorella *Banca della Venezia Giulia*, che avendo ormai sparse le proprie ramificazioni nel Goriziano e in tutto il Friuli orientale, ed avendo in poco più del primo esercizio oltrepassata la rilevante cifra di 9 milioni di depositi, ha aperto di questi giorni la sua sede centrale in Trieste e portate le sue ramificazioni nelle ridenti spiaggie dell'Istria, che per lingua e costumi attestano ancor oggi la loro incorrotta italianità e la loro origine puramente veneziana.

Iniziato così questo terzo periodo della storia della nostra Banca, nutriamo fiducia che il nostro lavoro sia per riscuotere il Vostro consenso e fors'anco il Vostro plauso.

Infatti, i depositi e conti correnti che al 31 Dicembre 1918 (epoca della trasformazione della Banca da cooperativa in anonima e di aumento del capitale sociale) ammontavano a L. 7.578.325.91
sono saliti al 31 Dicembre 1920 a 28.628.065.07

Il portafoglio che al 31 Dicembre 1918 ammontava a 2.466.838.88
è salito al 31 Dicembre 1920 a 18.305.007.64
I conti correnti garantiti che al 31 Dicembre 1908 erano 54.426.46
sono saliti al 31 Dicembre 1920 a 1.996.489.14
Gli assegni che nel 1918 furono emessi per 1.149.706.05
giunsero nell'anno presente a 18.554.396.11
I valori della Banca da 3.322.152.26
salirono a 7.604.659.05
valutandoli al di sotto dei prezzi di Borsa del 31 Dicembre scorso.
Infine il movimento generale delle operazioni che nel 1918 fu di 89.023.175.55
al 31 Dicembre 1920 salì a 525.101.011.05
Quanto agli utili netti che al 31 Dicembre 1918 furono di 18.475.21
al 31 Dicembre 1919 furono di 73.848.24
mentre al 31 Dicembre 1920 salgono a 201.616.02
nonostante il rilevante aumento pelle spese.

—

Constatata la brillante affermazione e il rigoglioso sviluppo preso dal *Sindacato Veneto di Costruzioni*, concorremmo, con altri Istituti, all'aumento del capitale di questa Società che passò ad estendere la propria attività commerciale anche al ramo agricolo (ad imitazione delle Unioni Agricole così fiorenti nelle altre Provincie venete) e mutò per questo il proprio nome in quello di *Sindacato Industriale Friulano*. Anche quest'anno la nuovo Istituzione offrirà buon dividendo ai propri azionisti.

L'adesione alla *Federazione Bancaria Italiana* diede anche in quest'esercizio i soliti copiosi, ottimi frutti, poichè potemmo aver mezzo, grazie alla potente, vastissima organizzazione della Federazione stessa, che ormai raccoglie attorno a sè oltre cinquanta Banche, corrispondere e trattare non solo con tutte le piazze occupate dalle federate, ma anche con tutte varie sedi del *Banco di Roma* con cui la Federazione ha stretti, cordialissimi rapporti. Per tal modo, e mantenendo gli ormai tradizionali buoni rapporti con la Sede locale della *Banca d'Italia*, abbiamo potuto migliorare e, quasi vorremmo dire, perfezionare tutti i nostri servizi, fino all'ultima istituzione dell'Ufficio cambio, che da qualche mese funziona ottimamente nel nostro Istituto, rispondendo ad una sentita necessità ed ad una costante, impellente esigenza del pubblico.

La clientela nostra, che dapprima era esclusivamente agricola, si è così non solo moltiplicata, ma rapidamente sviluppata, comprendendo le più disparate categorie di commercianti ed industriali della nostra città.

Queste constatazioni non debbono però far ritenere che noi possiamo aver, sia pur in parte, perduto di vista il vista il concetto fondamentale nostro Istituto sorto principalmente per favorire il piccolo proprietario ed il modesto agricoltore. Con le varie *Casse Rurali* della Provincia, strette nella nostra Federazione Friulana, abbiamo infatti mantenuto i più cordiali rapporti, favorendone lo sviluppo e promovendone l'attività, sia con aiuti come con ispezioni, consigli ed agevolazioni. Abbiamo così risposto costantemente agli inviti delle varie organizzazioni economiche nostre, finanziando, sia direttamente, come col tramite della benemerita *Banca del Lavoro e della Cooperazione*, un'infinità di Cooperative di Lavoro e di Consumo, e ci apprestiamo ora a rivolgere le nostre cure, assieme alla Sezione Agraria del Sindacato Industriale Friulano, alle Cooperative Agricole che la solerzia di valorosi amici va istituendo.

Intendiamo così di portare tutto il nostro modesto, ma appassionato e fervido contributo al progredire di quella Idea cristiana che non è idea di violenza o di sovrapposizione di una classe sull'altra, ma di armonia e di fratellamento di tutte le classi sociali, diretta all'unico scopo del miglioramento individuale e collettivo.

—

In questa nostra opera ci furono collaboratori zelanti e fedeli tutti i funzionari di Direzione e gli Impiegati, sia della Sede Centrale come dei vari Stabilimenti sociali. Ad Essi pertanto esprimiamo tutta la nostra riconoscenza.

—

A termini dello Statuto quest'anno tutti i Consiglieri restano in carica. Vi compiacerete perciò di eleggere soltanto i tre Sindaci effettivi, i due supplenti e i tre Probiviri, e vorrete fissare l'emolumento per i primi.

Vorrete pure prendere atto che per solennizzare queste nostre nozze d'argento il Vostro Consiglio ha ritenuto di stanziare 25,000 Lire da erogarsi per L. 20,000 al Fondo previdenza impiegati e per L. 5.000 alla beneficenza.

Dopo di che Vi si propone di ripartire l'importo utile disponibile come segue:

10 o|o al fondo di riserva L. 20.161.60
10 o|o al Consiglio di Amministrazione 20.161.60
10 o|o a disposizione del Consiglio di Amministrazione per essere a favore di opere catoliche 20.161.60
8 o|o al fondo previdenza impiegati 16.129.28
Agli azionisti il 5 o|o del capitale versato (1.o riparto) 60.000.—
Totale 136.614.08
Dell'eccedenza:
*a)* ulteriore dividendo agli azionisti (2 o|o del capitale 24.000.—
*b)* al completo ammortamento mobilio Sede e Filiali 40.911.25
riportando a conto utili nnovo esercizio il civanzo di 90.69
Totale 201.616.02

*Signori Azionisti*

Conscia della propria funzione sociale — sicura del proprio avvenire e forte nella fede che la regge, la nostra Banca si avvia ormai a rapidi e sicuri passi verso quell'avvenire cui le dan diritto i principi socialmente sani e moralmente puri ai quali ispira la propria azione.

In tal senso noi intendiamo di benemeritare di questa nostra Patria che, ormai tranquilla nei propri confini, cerca affannosamente quella pace che certo non le può mancare.

Quella pace che, conquistata all'estero, deve regnare anche all'interno, sì che la vittoria tanto preziosa, dia i suoi buoni frutti.

Nello splendore dei suo commerci, nel fiorire delle sue industrie, sopratutto nello svolgersi composto di tutte le varie attività sociali, sopratutto nella pace degli spiriti, l'Italia potrà e dovrà trovare ancora una volta la sua antica grandezza.

In questo primo venticinquesimo il nostro grato pensiero anzitutto alla Divina Provvidenza che ha voluto coronare così felicemente i nostri sforzi, ed all'avvenire di questa amata Terra friulana noi auspichiamo: alla sua morale e materiale grandezza,

**Il Consiglio d'Amministrazione**

*Udine 30 gennaio 1920*

## Bilancio Patrimoniale al 31 Dicembre 1920

| Attività. | Parziali | | Totali |
|---|---|---|---|
| Cassa | | L. | 1,289,347 15 |
| Portafoglio | | » | 18,305,007 64 |
| Effetti per l'incasso | | » | 118,398 08 |
| Antecipazioni valori | | » | 511,533 66 |
| Conti Correnti Garantiti | | » | 1,996,489 14 |
| Banche, Corrispondenti - saldi debitori | | » | 11,003,988 17 |
| Debitori diversi | | » | 213,148 91 |
| Valori pubblici | | » | 7,604,659 05 |
| Beni immobili | | » | 245,314 30 |
| Mobilio e Casseforti | | » | 40,912 25 |
| Succursali ed Agenzie | | » | 4,547,061 58 |
| Valori di Terzi in deposito: | | | |
| a cauzione operazioni | L. 6,119,216.43 | | |
| a » servizio | » 285,900.— | | |
| a custodia | » 112,353.69 | | |
| Fondo Previdenza Impiegati | » 43,700.— | | 6,561,170 12 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | | L. | 52,437,030 05 |
| **Patrimonio Sociale.** | | | |
| Capitale Sociale - Azioni n. 40000 da L. 30 | | | 1,200,000 |
| Fondo di riserva | L. 46,899.— | | |
| Fondo svalutazione beni immobili | » 56,461.50 | | 103,360 50 |
| TOTALE | | | 1,303,360 50 |
| **Passività.** | | | |
| Depositi in c/ corrente | L. 1,073,988.56 | | |
| » di Casse Rurali | » 1,013,111.46 | | |
| » a Risparmio | » 21,567,065.05 | | |
| » in Titoli | » 4,973,900.— | | 28,628,065 07 |
| Banche Corrispondenti (saldi creditori) | | » | 8,193,315 60 |
| Fondi di Credito Agrario | | » | 2,550,000 — |
| Creditori diversi | | » | 162,151 99 |
| Succursali ed Agenzie | | » | 4,627,873 29 |
| Dividendi | | » | 5,024 10 |
| Fondo Previdenza Impiegati c/ personali | | » | 10,827 25 |
| Valori di Terzi in deposito | | » | 6,561,170 12 |
| Risconto a favore dell'esercizio 1921 | | » | 193,626 11 |
| TOTALE DEL PASSIVO | | L. | 52,235,414 03 |
| **Utile netto da ripartire** | | » | 201,616 02 |
| Come sopra | | L. | 52,437,030 05 |

## Rendiconto Economico

| Rendite. | Parziali | | Totali |
|---|---|---|---|
| Sconto cambiali | | L. | 674,411 91 |
| Risconto dell'esercizio precedente | | » | 63,456 79 |
| Interessi s/ Valori | | » | 140,106 19 |
| » s/ Banche Corrispondenti | | » | 374,454 44 |
| » s/ Antecipazioni | | » | 26,603 40 |
| » s/ Conti Corr. Garantiti | | » | 120,255 — |
| Fitti, provvigioni e diverse | | » | 59,759 91 |
| TOTALE DELLE RENDITE | | | 1,459,047 64 |
| **Spese.** | | | |
| Spese di Amministrazione | | L. | 300,286 03 |
| Interessi s/ depositi | | » | 506,363 65 |
| Interessi a Banche Corrispondenti | | » | 217,155 83 |
| Risconto a favore dell'Esercizio 1921 | | » | 193,626 11 |
| Ammortamento Mobilio | L. 10,000.— | | |
| Al Fondo svalutazione beni immobili | » 5,000.— | | |
| Contributo nel 25.o di fondazione della Banca: | | | |
| al fondo Previdenza Impiegati | » 20,000.— | | |
| alla Beneficenza | » 5,000.— | | 40,000 — |
| TOTALE DELLE SPESE | | L. | 1,257,431 62 |
| **Utile netto da ripartire** | | » | 201,616 02 |
| Come sopra | | L. | 1,459,047 64 |

**Riparto dell'utile netto**
— art. 43 dello Statuto —

| Voce | Parziali | | Totali |
|---|---|---|---|
| 10 o/o alla Riserva | | L. | 20,161 60 |
| Agli azionisti il 5 o/o del capitale versato (1.o riparto) | | » | 60,000 — |
| 10 o/o al Consiglio d'Amministrazione | | » | 20,161 60 |
| 10 o/o a disposizione del Consiglio per essere erogato a favore di opere cattoliche | | » | 20,161 60 |
| 8 o/o a favore del Fondo Previdenza Impiegati | | » | 16,129 28 |
| | | L. | 136,614 08 |
| Ulteriore dividendo agli Azionisti 2 o/o sul capitale versato (2.o reparto) | L. 24,000.— | | |
| A completo ammortamento mobilio della Sede e Filiali | » 40 911.25 | | |
| A conto nuovo Esercizio | » 90.69 | | 65,001 94 |
| **Utile netto** | | L. | 201,616 02 |

Il Direttore A. MIANI — Il Presidente F. MARTINUZZI — I Sindaci BERNARDIS G., PERATONER L., TONO comm. P. — Il Ragioniere E. SOMMA

### Relazione dei Sindaci

*Signori Azionisti,*

La elaborata relazione del Consiglio d'Amministrazione, che illustra il Bilancio sottoposto ai Vostri voti dimostra la mirabile e salda costituzione del Vostro Istituto. Quei vantaggi che era lecito sperare per l'avvenuta trasformazione della Società da Cooperativa in Anonima si sono maggiormente affermati nel passato esercizio, e per convincersi basta un esame di confronto fra le risultanze della gestione 1918 e quelle della gestione 1920.

La Vostra Banca, mercè l'energia congiunta all'oculatezza e prudenza degli Amministratori, ha saputo penetrare attraverso la vita economica della nostra piccola Patria recando alla rinascita della nostra regione, sì duramente provata dalla immane guerra combattuta e vinta, un efficace contributo economico e morale.

Il grande accrescimento del numero degli affari, l'aumento continuo dei depositi, sia presso la Sede come presso tutte le Succursali, sono coefficienti indiscutibili per dimostrare che il Vostro Istituto Bancario ha oggi assunto una importanza notevole, degno premio di un passato onesto, oculato e coscienzioso. Consci della nostra responsabilità e della importanza del nostro ufficio, abbiamo continuamente seguito lo svolgersi dell'attività dell'azienda attraverso le parecchie sue branchie e la complessività del suo programma.

Numerose e rigorose verifiche e controlli furono da noi eseguiti durante l'anno, ed assistendo sempre alle sedute del Consiglio di Amministrazione abbiamo potuto tenerci sempre al corrente degli affari e delle diverse questioni ivi ampiamente discusse e deliberate.

Le situazioni mensili vennero da noi sempre controllate con la scorta dei registri contabili, ed il rendiconto sottoposto oggi ai Vostri voi, oltrechè essere compilato con sincerità e rigorosa prudenza, rispecchia fedelmente la reale situazione dell'Azienda, e Vi assicuriamo che le cifre esposte trovano tutte perfetta corrispondenza con le carte e registri contabili.

Possiamo assicurarVi — per quanto riguarda le valutazioni — che i titoli pubblici di proprietà dell'Istituto furono notevolmente svalutati e figurano in bilancio per un prezzo inferiore a quello segnato dai listini ufficiali al 31 Dicembre 1920. Così il valore attribuito al fabbricato della Sede della Banca è molto inferiore a quello effettivo. Inoltre non possiamo tralasciare di segnalarVi l'ottima proposta fatta dall'on. Consiglio d'Amministrazione di svalutare totalmente, portandolo a L. 1 tutto il mobilio e le casseforti sia della Sede come delle diverse Filiali. Tutto questo darà una ancor più salda consistenza al nostro Bilancio alleggerendolo delle attività improduttive ed aumentando effettivamente le sue riserve.

Con viva soddisfazione abbiamo sentito la deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione di erogare dal totale degli utili L. 20.000 per il fondo previdenza degli impiegati, e L. 5000 per beneficenza straordinaria. Il Consiglio con queste elargizioni ha creduto di solennizzare efficacemente le nozze d'argento della nostra Banca, e noi non possiamo che plaudire al provvedimento, certi che questo otterrà pure anche il Vostro consenso.

Vi facciamo infine rilevare come la contabilità e l'ordinamento amministrativo interno seguono armonicamente e continuamente il crescente sviluppo di tutte le operazioni e di tutti i servizi sia della Sede Centrale come delle numerose Succursali. Torna quindi superfluo ogni elogio al Consiglio d'Amministrazione, al Direttore ed agli impiegati tutti.

*Signori Azionisti,*

Nel rassegnarVi il mandato che Vi compiaceste affidarci, Vi invitiamo ad onorarlo della Vostra approvazione votando il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Cattolica di Udine, udita la relazione dell'On. Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, approva il Bilancio dell'esercizio 1920 che si chiude coi seguenti risultati:

Attività . . . L. 52,437,030.05
Passività . . . » 52,235,414.03

Utile netto L. 201,616.02

da erogarsi secondo le norme statutarie e le proposte del Consiglio.

Udine, li 9 Febbraio 1921.

I Sindaci
Rag. GIORGIO BERNARDIS
Dott. LEOPOLDO PERATONER

### La discussione

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul bilancio, e sulle relazioni.

L'azionista Avv. Candolini espresse il più vivo compiacimento per i risultati dell'Istituto e formulò gli auguri più fervidi nella ricorrenza del 25.o della Banca.

Ebbe parole di plauso per i vecchi amministratori e per le giovan energie venute ad aggiungersi all proverbiale prudenza e sapienza dei primi in reciproco accordo nel comune interesse.

Il presidente della Deputazione Provinciale chiude infine rallegrandosi dei concetti moderni ispiratori dell'opera del Consiglio.

Il Co. Pace propose quindi e l'assemblea ratificò che l'emolumento ai Sindaci sia portato a L. 1.500 a testa.

Dopo l'approvazione del bilancio si passò alla nomina delle cariche e riuscirono eletti:

a Sindaci effettivi i Signori Bernardis Rag. Giorgio, Brosadola avv. comm. Giuseppe, Peratoner dott. Leopoldo

a Sindaci supplenti i Signori Gropplero co. Francesco, Morassutti dott. cav. Pio

a Probiviri i Signori Biavaschi avv. prof. G. B., Candolini avv. Agostino, Fantoni avv. on. Luciano.

**Il telegramma della Federazione**

Dal co. dott. comm. Alessandro Zileri dal Verme, Presidente della Federazione Bancaria Italiana, è pervenuto il seguente telegramma:

« *Presidente Banca Cattolica Udine*
« Invio affettuoso saluto Consiglio
« Direzione impiegati festeggianti
« XXV.o fondazione Istituto largamente benefico per azione economico morale pro classi istituzioni popolari affermanti nostro programma. Porgo fervidissimi voti meraviglioso avvenire trionfo comuni ideali Fede Patria Civiltà.

*Zileri* »